

Si prepara la partecipazione alla manifestazione di Roma sui patti agrari

Nelle Marche tutti d'accordo «questa legge andrà avanti»

Prese di posizione del presidente della commissione agricola regionale e di Adriano Ciaffi - Hanno aderito Regione, Comuni, Provincia - Nota Cgil-Cisl-Uil

ANCONA - Proprio dalle Marche, la regione più mezzadria d'Italia, arriva una smentita clamorosa alle manovre messe in atto da una parte della Democrazia cristiana sulla questione mezzadria. Non sono soltanto le istituzioni, i contadini e le loro associazioni a pronunciarsi per una immediata approvazione della legge, così come è uscita dal Senato: è la stessa democrazia cristiana.

Ciaffi di fronte al ministro Marcora a Macerata. «Ancona una volta - ha detto Ciaffi - la prevedibile polemica sui patti agrari si va caricando di equivoci e di strumentalizzazioni. Riproporre l'imprenditorialità del concedente come causa di esclusione della trasformazione della mezzadria significa non aver compreso appieno che la mezzadria fin dal 1964 è considerata un contratto non più rispondente ad equi rapporti sociali e quindi da trasformare in contratto tipico e moderno come quello dell'affitto».

scussione prevede la cessazione della proroga legale dei contratti agrari ed una maggiore elasticità ed adeguamento dei contratti di affitto». Adriano Ciaffi ha criticato indirettamente anche le nuove eccezioni di incostituzionalità: «l'obiezione di incostituzionalità sollevata è già stata per ben tre volte nelle ultime tre legislature risolta nel senso favorevole alla trasformazione della mezzadria per motivi di interesse sociale generale, all'instaurazione di equi rapporti nelle campagne. L'approvazione immediata del testo del Senato è pertanto necessaria e doverosa per chi

nei fatti e non a parole è per la promozione contadina in senso imprenditoriale ed europeo». Giovedì prossimo ci sarà a Roma una grande manifestazione di contadini per sollecitare ancora una volta - dopo anni di lotte - l'approvazione della legge. La Regione Marche, decine di comuni marchigiani, le provincie hanno aderito a questa manifestazione: una delegazione di 500 persone, tra amministratori e contadini, rappresenterà le Marche. Intanto continuano a pronunciarsi i comuni, gli enti locali, i sindacati.



ANCONA - Le opere del gruppo Tanzarella, in lotta da diversi mesi per una positiva soluzione della loro vertenza, hanno organizzato ieri un'altra giornata di mobilitazione. Una folta delegazione delle maestranze era presente anche alla seduta del Consiglio regionale che, dopo un'ampia discussione, ha votato all'unanimità un ordine del giorno. In esso è stata ribadita l'esigenza, permanente della necessità di un processo di ristrutturazione e riorganizzazione dell'intero settore della moda, di salvaguardare i livelli occupazionali attuali.

Votato un ordine del giorno In consiglio regionale delegazione di operai del gruppo Tanzarella

Le forze politiche sottolineano la necessità di redigere un piano di risanamento. La commissione regionale di lavoro e della possibilità di garantire il pagamento di salari e stipendi. A tale obiettivo sono finalizzate anche le iniziative di lotta che vedono coinvolte tutte le lavoratrici del gruppo che, unite e compatte, cercano soluzioni positive.

Dire una nota della delegazione CGIL-CISL-UIL di Pesaro: «Respingiamo decisamente l'attacco reazionario e provocatorio del padronato agrario, che tenta con ogni mezzo di impedire il varo della legge ed esprimiamo pieno appoggio alle lotte dei mezzadri». Nelle quattro provincie marchigiane continuano gli incontri e le manifestazioni dei contadini con gli amministratori; il superamento della mezzadria - dice il comune di Pesaro - è ormai esigenza indilazionabile sul piano giuridico, sociale e storico; per cui va respinta ogni manovra dilatoria e di stravolgimento della riforma». Nei giorni scorsi delegazioni di contadini marchigiani insieme ad amministratori, ai consigli unitari di zona, CGIL-CISL-UIL sono andati più volte a Roma a parlare con i gruppi parlamentari per sapere la sorte della legge per il superamento della mezzadria. Qui nelle Marche le preoccupazioni per altri gravi ritardi nell'iter parlamentare sono forti. «Com'è si fa a pensare alla programmazione dello sviluppo agricolo - hanno dichiarato alcuni mezzadri di Senigallia - fino a quando i mezzadri non saranno liberati dai vincoli che perpetuano ancora questo rapporto di produzione assurdo?».

Individuati i settori per l'applicazione della legge sull'equo canone

Anche Ancona viene divisa in cinque

Un lungo lavoro di preparazione che ha coinvolto l'intera cittadinanza - Ma la Dc ha votato contro insieme ai fascisti - « Questa legge - ha detto Balletti (DC) - alimenterà polemiche e contestazioni »

Entro novembre riaprirà (potenziato) l'aeroporto di Falconara

ANCONA - Entro la fine di novembre l'aeroporto di Falconara riprenderà la sua attività, potenziato nelle strutture (2.200 metri di pista, larga 60) e con un programma di opere di manutenzione e di interventi per l'economia marchigiana nel suo complesso. Lo ha annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Aeroporto, prof. Giuseppe Serrini, che ha anche illustrato i temi del prossimo convegno regionale che si terrà lunedì 13 novembre ad Ancona (sala della Provincia) in materia di trasporti aereo. Alla importante manifestazione sono state invitate le più alte autorità locali, le forze politiche e sociali, gli enti e le associazioni maggiormente interessate.

ANCONA - Anche il capoluogo di regione (con un po' di ritardo, che - è bene sottolineare - non ha avuto però assolutamente nessuna conseguenza), è stato «diviso a fette» in base alla legge dell'equo canone.

ANCONA - E' passato un anno e mezzo da quando il pomeriggio di maggio un giovane, Vincenzo Mosci, «Vincenzino» - come lo chiamano i suoi amici - uccise il padre con una fucilata, in una frazione di campagna di Senigallia.

Un'altra importante iniziativa dell'amministrazione dorica riguarda l'istituzione, in tempi estremamente brevi, di uno specifico servizio di consulenza per questioni abitative, completamente a carico del Comune. Si tratterà di un vero ufficio casa, che potrà disciplinare meglio l'intera questione, che già anche in questa primissima settimana ha dato luogo non solo ad alcune reazioni depresse, ma anche a vere e proprie speculazioni.

Dopo la fase di discussione dei testi davanti alla Corte (presidente dottor Liberatore e giudice a latere Petraccone) ha preso la parola il Pubblico ministero Zampetti. Al termine della sua arringa, e pur ricevendo le attenuanti generiche, ha richiesto per il giovanissimo imputato (al momento del fatto aveva 21 anni e oggi non ne ha ancora compiuti 23), una pena complessiva di 18 anni di carcere.

Ieri il processo in Corte d'Assise Uccise il padre: condannato a dodici anni di carcere

Gli avvocati hanno sostenuto la «seminfermità e la provocazione»

Il fatto che gli amministratori anconetani non abbiano inteso questa misura solo come un atto dovuto o da applicare pedissequamente lo si è potuto constatare anche dalla qualità e quantità di interventi.

Di diverso avviso i legali del giovane senigallese, Guarnotta e Sturba. Anzi, l'avvocato Maurizio Sturba ha avanzato per il suo assistito una serie di attenuanti: oltre alle generiche e al riconoscimento della semi-infermità di mente ha richiesto l'accoglimento della provocazione (dovuta alle pesanti fatiche del padre) e dall'aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale (il padre avrebbe affeso l'onore della madre morta).

ANCONA - I giornalisti della sede Rai di Ancona hanno sollecitato la piena realizzazione della terza rete radio-televisiva e del potenziamento delle sedi decentrate della Rai. Ieri l'adesione allo sciopero è stata pressoché totale. L'astensione dal lavoro è stata decisa - come è noto - dalla Federazione nazionale dello spettacolo aderente alla CGIL-CISL-UIL per sollecitare l'applicazione coerente della riforma Rai e la riorganizzazione delle aziende collegate.

Notiziari ridotti per lo sciopero

I giornalisti della sede Rai sollecitano l'avvio della riforma

Potenziamento delle redazioni regionali - Incontro alla Regione per la conferenza di produzione. I giornalisti della Rai di Ancona hanno chiesto anche il rapido potenziamento delle sedi e delle redazioni regionali per metterle in condizione di sviluppare la propria attività, di contribuire alla realizzazione della terza rete e conquistare reali spazi di autonomia nel decentramento. L'adesione allo sciopero da parte dei giornalisti si è espressa inamovibile attraverso le edizioni ridotte dei notiziari, ma anche tramite contatti e riunioni che si

sono svolte nella giornata di ieri. Nel pomeriggio, nella sede della Regione, il comitato per i servizi radiotelevisivi si è incontrato infatti con il direttore della sede Rai di Ancona, con il capo-structure e programmi, con il capo dei servizi giornalistici per discutere le iniziative comuni da prendere in preparazione della conferenza di produzione della Rai di Ancona e della conferenza sulla informazione che la Regione Marche organizzerà entro la fine dell'anno.

Giovedì a Roma ci saranno la giunta e il consiglio regionale, insieme ai comuni e ai mezzadri. Si vuol comprendere o no che questa legge ridà vigore a quel patrimonio di imprenditorialità contadina che è assolutamente necessaria per far decollare l'agricoltura, per elevare il livello della produttività, insomma per uscire dalla crisi? Soltanto motivazioni fuorvianti, che riguardano il disimpegno dagli accordi politici, possono aver attestato forse della DC su posizioni pregiudiziali. Ebbene, si deve sapere che queste manovre rischiano non solo di incrinare il quadro politico, ma riportano indietro l'agricoltura di anni, dando un colpo gravissimo alla fiducia del movimento contadino».

Falliti gli assurdi tentativi di bloccare il piano della comunità montana

La sagra delle banalità della DC di Pergola

PERGOLA (Pesaro) - I vari tentativi di bloccare, attraverso la richiesta di rinvio della discussione avanzata nel Consiglio comunale di Pergola, l'adozione del piano di sviluppo e del piano urbanistico per la Comunità montana del Catra e del Nerone, hanno ottenuto una prima sacca risposta. Essa è tenuta dalla giunta comunale e dai rappresentanti dei partiti della maggioranza (PCI, PRI, PSDI, PSI) che, in un comunicato, ribadiscono la validità della delibera del Consiglio approvata dai gruppi della maggioranza e che ha fatto registrare l'astensione della DC». Si riafferma inol-

tre che la proposta di piano resta aperta al contributo ed ai suggerimenti degli enti locali, delle forze politiche, e economiche e sociali del territorio. Nella presa di posizione si dà atto alla giunta della Comunità montana e all'Ufficio piano «di avere operato nell'ambito di una politica e di una visione equilibrata del territorio comunitario e che quindi le realizzazioni in atto, peraltro previste dal piano stesso, vanno considerate come indice della capacità e della operosità della giunta e della maggioranza che dirige la comunità montana del Catra e del Nerone».

L'attacco più aspro, ma anche il meno argomentato, è stato sferrato contro il piano dalla Dc di Pergola. Le banalità dello scudocrociato pergolese superano ogni pmma-ginazione. Si parte dall'affermazione che il piano è «ispirato ad una filosofia marxista» per arrivare a dire che esso «cancerebbe, se ap-Pergola a tutto vantaggio di Cagli». Per evitare tutto ciò, la Democrazia cristiana locale, superando se stessa, chiama a raccolta tutti i «veri pergolesi» per combattere contro il piano cattivo.

C'è davvero da restare esterrefatti. E non sarebbe neppure il caso di prendere in considerazione certe accuse che se non fosse in atto un pericoloso tentativo di dividere le forze politiche per meschini interessi di parte. Il grave è che questo avviene nel momento in cui ad ogni livello si conduce una battaglia democratica per programmare le risorse e il territorio. Questo sta facendo, e bene, la Comunità montana del Catra e del Nerone. Non saranno certo atteggiamenti così demagogici e incoerenti (non si dimentichi che nel Consiglio comunitario la DC non aveva votato contro le proposte della maggioranza, ma si era astenuta) a inco-

trare approvazione e consenso nelle popolazioni. Non sarà certo con il ricorso a campanilismi senza prospettiva che avranza la risoluzione dei problemi. C'è soprattutto da dire che la sostanza delle accuse demagogiche è falsa, perché i poli di sviluppo previsti dalla legge sono due, proprio a Cagli e a Pergola, quindi senza privilegi per questo o quel centro. E c'è infine da dire che la DC non ha saputo produrre alcuna proposta seria. Probabilmente non ne è capace, ma certamente il suo obiettivo non era quello di fornire un contributo utile alle popolazioni.

ANCONA - E' passato un anno e mezzo da quando il pomeriggio di maggio un giovane, Vincenzo Mosci, «Vincenzino» - come lo chiamano i suoi amici - uccise il padre con una fucilata, in una frazione di campagna di Senigallia.

ANCONA - E' passato un anno e mezzo da quando il pomeriggio di maggio un giovane, Vincenzo Mosci, «Vincenzino» - come lo chiamano i suoi amici - uccise il padre con una fucilata, in una frazione di campagna di Senigallia.

Geografia e storia del mondo Europa Usa lire 3000 In preparazione: Mediterraneo, Uras, Centroamerica, Sudamerica, Africa, Vicino Oriente, India, Cina, Sud-Est asiatico, Giappone, Australia Il primo atlante enciclopedico per una conoscenza interdisciplinare del nostro pianeta: realtà fisica, economia, storia, politica, evoluzione demografica, gruppi etnico-linguistici Editori Laterza

PROVINCIA DI ANCONA Questa Amministrazione deve esprimere mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1/c della legge 2-2-1973, n. 14 il seguente appalto: Appalto lavori di adeguamento e di variante del tratto Molino di Agugliano alla strada provinciale del vallone lungo la strada provinciale Chiravalle Osimo 1, lotto del km. 4-25 al km. 11-022 importo a base di appalto L. 544.000.000. Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare alla Amministrazione Provinciale - Sezione Contratti, entro il giorno 15 novembre 1978 - regolare domanda. IL PRESIDENTE Araido Torelli